

Codice A15000

D.D. 10 ottobre 2016, n. 664

**Approvazione accordo fra la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo. D.G.R. n.1-2692 del 23-12-2015. Dirigente regionale dr.ssa Mondino Maria Maddalena.**

Premesso che:

- con nota del 22 settembre 2016 il Presidente della Provincia di CUNEO ha richiesto alla Regione Piemonte – Direzione Coesione Sociale - l'autorizzazione a mantenere in capo alla dott.ssa Maria Maddalena MONDINO – attuale Dirigente regionale di staff presso la stessa Direzione, trasferita dalla Provincia in attuazione della L. 56/2014 e della L.R. 23/2015 - il ruolo di responsabile del Servizio Civile per la Provincia di Cuneo;
- tale richiesta è motivata dalla necessità per la Provincia di mantenere l'accreditamento quale Ente di 1° livello presso la Presidenza dl consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile Nazionale, che richiede, fra i requisiti, la presenza di un Responsabile accreditato in possesso delle competenze specifiche declinate dal Regolamento approvato con circolare ministeriale 23-9-2013 All.1;
- il trasferimento presso il ruolo separato transitorio della Giunta regionale della dott.ssa Mondino ha privato la Provincia del proprio referente responsabile accreditato e, nella fase attuale, manca un soggetto che possa immediatamente subentrare alla stessa nella funzione;
- per acquisire un nuovo Responsabile sono necessari percorsi formativi complessi e che richiedono tempistiche lunghe (non meno di due anni). La mancanza di un responsabile accreditato comporterebbe la retrocessione della Provincia di Cuneo a Ente accreditato di 4 livello, vanificando i vantaggi derivanti dall'attuale *status* e annullando i benefici derivanti dal percorso virtuoso attivato nei confronti degli Enti/Associazioni aderenti al protocollo e dei volontari che nel tempo si sono susseguiti;
- la richiesta di collaborazione è stata inoltrata con riferimento all'accordo di cui all'art. 10, commi 1 e 6, della L.R. 23/2015 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e sulle fusioni di Comuni) Allegato sotto la lettera A alla DGR n.1-2692 del 23-12-2015, regolarmente approvato e sottoscritto dalla Provincia di Cuneo;
- in particolare al punto 2.1. è stata prevista la possibilità di individuare a favore delle Province “... modalità di gestione delle attività e i carichi di lavoro, ripartiti fra il personale riallocato in Regione ...” sulla base di accordi assunti fra il Direttore regionale di riferimento e i direttori competenti degli enti di area vasta da attuarsi “... *in caso di difficoltà di gestione .... o per incarichi .... che devono essere svolti senza soluzione di continuità*”;
- che è stata conseguentemente redatta l'allegata bozza di Accordo da stipulare e sottoscrivere fra i due Enti interessati al fine di disciplinare i termini e le modalità di espletamento del Servizio oggetto della richiesta da parte della Provincia di Cuneo;
- la collaborazione richiesta, limitata a poche ore mensili, consente di conseguire un'economica di gestione delle professionalità maturate nel tempo, a vantaggio dell'Area Vasta cuneese, senza con ciò pregiudicare il buon andamento dei servizi istituzionali regionali;

dato atto che:

sono stati confrontati e condivisi tra gli enti interessati i contenuti dell'Accordo allegato alla presente determinazione;

la presente determinazione non comporta movimenti contabili;

tutto ciò premesso e considerato;

#### IL DIRETTORE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

viste la L. 56/2014;

vista la L.R. 23/2015;

vista la D.G.R. 1-2692 del 2015 punto 2.1

#### *determina*

- di approvare i contenuti dell'Accordo da stipulare con la Provincia di Cuneo per definire modalità e termini di collaborazione della dott.ssa Maria Maddalena MONDINO – Dirigente in Staff presso la Direzione - nel ruolo di Responsabile del Servizio Civile Nazionale;
- di incaricare la dott.ssa Mondino stessa all'espletamento della funzione nei termini, con le scadenze e le modalità ivi previste.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera d) del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i. nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Direttore regionale  
Dr. Gianfranco BORDONE

Allegato

**ACCORDO FRA LA REGIONE PIEMONTE E LA PROVINCIA DI CUNEO FINALIZZATO A GARANTIRE CONTINUITA' ALL'AZIONE AMMINISTRATIVA, AI SENSI DELLA D.G.R. 1-2692/2015 del 23.12.2015.**

Premesso che :

- In attuazione della L. 56/2014, la Regione Piemonte ha emanato la L.R. 23/2015, destinata a definire le funzioni amministrative riallocate in Regione e quelle confermate in capo alle Province e Città metropolitana;
- In particolare l'art.10 comma 1 della citata L.R. 23/2015 stabilisce che il trasferimento delle risorse umane connesse all'esercizio delle funzioni oggetto di riordino è disciplinato da specifici accordi stipulati, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo, tra i legali rappresentanti degli enti interessati; negli stessi accordi vengono individuati gli elenchi nominativi del personale che segue le funzioni riordinate;
- Con le Deliberazioni della Giunta regionale, rispettivamente la n. 1-2405 del 16.11.2015 e la n. 1-2692 del 23.12.2015 e con determinazione dirigenziale n. 798 del 29.12.2015, la Regione ha conseguentemente approvato criteri, modalità e accordi per il trasferimento del personale provinciale nel ruolo separato transitorio della Giunta regionale;

dato atto che :

- il Presidente della Provincia di Cuneo, con nota n. 10601 del 12.2.2016 ha illustrato le criticità insorte in merito alla gestione del servizio civile da parte della Provincia di Cuneo, Ente di Area Vasta accreditato quale Ente di Primo Livello presso la presidenza del Consiglio dei Ministri;
- in particolare ha evidenziato il ruolo che la Provincia ha assunto da anni di coordinamento sul territorio degli Enti interessati alla elaborazione e attuazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale Volontario, sulla base di uno specifico Protocollo sottoscritto dagli enti pubblici e del privato sociale;
- in base a tale Protocollo gli enti aderenti erogano annualmente alla Provincia specifiche quote economiche di adesione a fronte dei servizi che la Provincia stessa si è impegnata a rendere (segreteria, consulenza per l'accreditamento delle sedi, assistenza tecnica nella predisposizione dei progetti, partecipazione alle selezioni dei volontari, formazione dei referenti e dei volontari, gestione amministrativa dei volontari in servizio, tutoraggio e monitoraggio delle attività);
- si tratta di un'iniziativa indispensabile al territorio che offre ai giovani l'opportunità di effettuare un importante percorso formativo ed una prima esperienza a contatto con il mondo lavorativo. Nel contempo asseconda l'esigenza degli enti aderenti di disporre di volontari da impiegare in azioni progettuali elaborate a sostegno e corollario dell'attività lavorativa istituzionale con una particolare attenzione alle tematiche relative all'Assistenza, Ambiente, Educazione e promozione culturale e Patrimonio artistico. Il servizio presenta ampie ricadute economiche sul territorio considerato il corrispettivo di 433,80 euro mensili che lo Stato rimborsa a ciascun volontario in servizio, oltre alle somme stanziare per coprire gli oneri di formazione;
- il Servizio Civile è pienamente riconducibile alle competenze di Area Vasta riconosciute alle Province dalla L. 56/2014 come strumento di raccordo ed elaborazione del fabbisogno del territorio in un ruolo di coordinamento finalizzato a rendere uniforme ed efficiente il processo che, nello specifico, affinando le capacità progettuali, formative e gestionali degli Enti aderenti, ha consentito nel tempo alla Provincia di Cuneo di venire accreditata come Ente di 1° livello;
- il trasferimento nel ruolo separato della Giunta regionale della dott.ssa Maria Maddalena Mondino, ha privato la Provincia del proprio referente responsabile accreditato; nella fase attuale si registra l'assenza di un soggetto che possa immediatamente subentrare alla stessa nella funzione di "Responsabile del Servizio Civile" attribuita con DGP n. 374 del 23-09-2008 e DGP n. 266 del 28-07-2009. Tale incarico, che richiede i requisiti e le competenze specifiche declinate dal Regolamento approvato con circolare ministeriale 23-9-2013 All.1., è indispensabile per consentire

alla Provincia di Cuneo il mantenimento dell'accreditamento quale Ente di 1° livello presso la Presidenza di consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile Nazionale;

- per acquisire un nuovo Responsabile sono necessari percorsi formativi complessi e che richiedono tempistiche lunghe (non meno di due anni). La mancanza di un responsabile accreditato comporterebbe la retrocessione della Provincia di Cuneo a Ente accreditato di 4 livello, vanificando i vantaggi derivanti dall'attuale *status* e annullando i benefici derivanti dal percorso virtuoso attivato nei confronti degli Enti/Associazioni (con oltre 200 sedi di progetto) aderenti al protocollo e dei volontari che nel tempo si sono susseguiti (n. 951 ragazzi in servizio dal 2002 al 2015);
- con l'attuale scenario di incertezza anche legislativa, il percorso legato al Servizio Civile in generale richiede un periodo di due anni per il completamento del ciclo (elaborazione progetti, approvazione e finanziamento degli stessi, bando di selezione dei candidati, avvio e formazione dei volontari, sviluppo e conclusione dei progetti, controllo, monitoraggio e tutoraggio);
- con riferimento all'accordo di cui all'art. 10, commi 1 e 6, della legge regionale n. 23/2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e sulle fusioni di Comuni) Allegato sotto la lettera A alla DGR n.1-2692 del 23-12-2015 e regolarmente approvato dalla Provincia di Cuneo, al punto 2.1. è prevista la possibilità di individuare a favore delle province"... modalità di gestione delle attività e i carichi di lavoro, ripartiti fra il personale riallocato in Regione ..." sulla base di accordi assunti fra il Direttore regionale di riferimento e i direttori competenti degli enti di area vasta (leggasi province) da attuarsi "*... in caso di difficoltà di gestione .... o per incarichi .... che devono essere svolti senza soluzione di continuità*";

richiamata la nota del Segretario Generale della Regione Piemonte n. 4702 dell'1 luglio 2016;

valutate le considerazioni sopra richiamate e la richiesta specificatamente pervenuta da parte del Presidente della Provincia di Cuneo,

tra

la Regione Piemonte, rappresentata dal Direttore della Direzione Coesione Sociale dr. Gianfranco BORDONE

e

la Provincia di Cuneo rappresentata dal Segretario Generale dr. Corrado PAROLA

si definisce quanto segue:

#### **ART.1 OGGETTO DELL'ACCORDO**

La dott.ssa Maria Maddalena Mondino è autorizzata in via transitoria e comunque non oltre il 31/12/2018, a svolgere la funzione di Responsabile del Servizio Civile a favore della Provincia di Cuneo, al fine di consentire continuità all'attività amministrativa, con delega espressa alla sottoscrizione di tutti gli atti derivanti dall'incarico conferito ed al coordinamento del personale provinciale addetto, limitatamente a tali funzioni.

L'impegno previsto si attesta indicativamente intorno alle 10 ore mensili che verranno rese presso la sede provinciale ovvero, se e quando possibile, da remoto attraverso gli strumenti informatici sia provinciali che regionali.

La titolarità del rapporto di lavoro della dott.ssa Mondino permane in capo alla Regione Piemonte e tutti gli atti di gestione del rapporto sia giuridici che economici ed organizzativi legati al relativo status sono adottati dalla Direzione regionale competente.

Il presente Accordo è modificabile e/o annullabile in qualsiasi momento per cause sopravvenute su semplice richiesta di ciascuna delle parti con un preavviso di due mesi. Allo stesso modo il presente accordo può essere revocato in caso di attribuzione alla dott.ssa Mondino di nuove e maggiori competenze incompatibili con l'impegno assunto a favore della Provincia con il presente atto.

Il presente atto viene sottoscritto in data

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE COESIONE SOCIALE  
REGIONE PIEMONTE  
Dottor Gianfranco Bordone

IL SEGRETARIO GENERALE  
PROVINCIA DI CUNEO  
Dottor Corrado Parola